

RAPPORTO

della Commissione della Gestione

sul messaggio 8 giugno 1965 concernente l'approvazione del progetto e del preventivo e lo stanziamento di un credito di Fr. 116.000,— per le opere di manutenzione dell'edificio principale dell'Istituto agrario di Mezzana

(del 30 giugno 1965)

L'edificio principale dell'Istituto agrario di Mezzana, dove ancora oggi hanno sede le aule scolastiche, gli uffici amministrativi, il refettorio che funziona anche da sala di ricevimento, e la cucina, si presenta veramente in modo poco decoroso, sconnessi i pavimenti e i serramenti. I soffitti, specie quello del refettorio, sono in uno stato semplicemente deplorabile; in pessimo stato gli impianti elettrici e di riscaldamento. Inadeguati i servizi igienici.

Da 10 anni si è tralasciato ogni lavoro di manutenzione, in quanto si pensava ad una radicale trasformazione degli edifici dell'Istituto. Infatti, con il D.L. 27 gennaio 1959 concernente la costruzione del nuovo dormitorio, si prevedeva, fra altro, Fr. 205.000,— per la riattazione interna dell'Istituto e Fr. 22.500,— per la trasformazione dell'appartamento del direttore; lavori che non vennero eseguiti. Sono sorti in seguito altri problemi, quale per esempio la costruzione della nuova stalla con l'annesso porcile e l'ubicazione delle aule fuori del vecchio fabbricato.

La Sezione stabili erariali ha preparato un progetto di massima, che, tuttavia, sembrerebbe impossibile realizzare prima di cinque anni.

Appare quindi urgente procedere ai lavori di manutenzione così come sono stati progettati ed illustrati nel messaggio in esame. Gli stessi, come risulta dalla relazione tecnica in atti, sono limitati allo stretto necessario e saranno eseguiti con un certo carattere di provvisorietà, in modo da ridurre il costo e quello che è importante da non pregiudicare la futura trasformazione completa dell'Istituto.

I lavori da eseguire sono indicati succintamente ma chiaramente nel messaggio, mentre sono dettagliatamente elencati nel preventivo.

Ciò non ci dispensa dallo spendere una parola su una posizione — quella che si riferisce all'impianto di riscaldamento — per far presente:

1. Nel nuovo dormitorio è in funzione dal 1962 la nuova centrale termica con 2 caldaie e 2 serbatoi di l. 40.000, dimensionata a sufficienza per riscaldare tutto l'Istituto.
2. Non era previsto (nei lavori del nuovo dormitorio) e non è stato eseguito l'allacciamento.
3. Nell'Istituto sono in funzione due impianti di riscaldamento separati, con 2 vecchie caldaie a carbone.
4. Con il progettato allacciamento, preventivato in Fr. 15.000,—, le 2 vecchie caldaie a carbone saranno eliminate, così tutto il riscaldamento dell'Istituto, compreso l'appartamento del direttore, sarà servito dalla nuova centrale termica; il che ridurrà sensibilmente le spese d'esercizio.

Fatte queste brevi considerazioni, vi preghiamo, onorevoli colleghi, di voler aderire al messaggio del Consiglio di Stato e di approvare il relativo decreto legislativo.

Per la Commissione della Gestione :

N. Rossi-Bertoni, relatore
Agustoni — Antognini — Bottani —
Caroni — Coppi — Frascina — Ge-
nerali — Guscetti — Patocchi — Ver-
da — Visani — Wyler
